



COMUNE DI TODI
PROVINCIA DI PERUGIA

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 17 del 27/03/2019

COPIA

Oggetto:

MODIFICA AL "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE" - ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ARTICOLO 1, COMMA 1091, DELLA LEGGE 30/12/2018 N.145

L'anno duemiladiciannove, addì ventisette del mese di Marzo alle ore 15:30 presso la Sala Consiliare - Palazzo Comunale, a seguito di avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, nei modi e nei termini di legge e di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Straordinaria ed in prima convocazione, alla presenza dei signori:

Nominativo	Pres	Ass	Nominativo	Pres	Ass
RUGGIANO ANTONINO	X		PETRINI VANIA	X	
PIZZICHINI FLORIANO	X		GIMIGNANI STEFANO	X	
NULLI ANDREA		X	BUCONI MASSIMO	X	
VALENTINI MANUEL	X		MARCONI ANTONELLA	X	
VANNINI ANDREA	X		PEPPUCCI FRANCESCA	X	
MASSETTI CATIA	X		PAGLIOCHINI RAFFAELLA	X	
BERRETTONI SIMONE MATTIA	X		BAIOCCO DANIELE	X	
SERAFINI ANTONIO	X		PERUGINI GIANNI	X	
PENNACCHI MAURO	X				

Totale Presenti: 16

Totale Assenti: 1

La seduta è Pubblica.

Risultato presente il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza Il Presidente del Consiglio , Raffaella Pagliochini.

Partecipa alla seduta, Il Segretario Generale Paola Bastianini.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri:

BERRETTONI SIMONE MATTIA, GIMIGNANI STEFANO, PEPPUCCI FRANCESCA

Partecipano gli assessori.

Pone quindi in discussione l'argomento in oggetto, iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente passando alla trattazione del II punto all'O.d.G. dà la parola all'Assessore Baglioni che per competenza illustra la sotto riportata proposta di delibera:

“Richiamato il contenuto:

- del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare le disposizioni contenute nella parte seconda in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali come l' art.149 il quale riconosce a favore dei Comuni autonomia finanziaria e regolamentare in materia di entrate in attuazione degli art.118 e 119 della Costituzione;
- delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali;
- degli artt. 52, 54, 58, 59, 62 e 63 D.Lgs. n. 446/1997, in materia di autonomia regolamentare dei Comuni per le entrate di propria competenza;
- dell'art. 42, c.2 D.Lgs. n. 267/'00, il quale dispone: “Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: ...f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi”;
- dell'art. 13 D.L. n.201/'11 convertito in L. n. 214/'11 che ha anticipato al 2012 l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), nonché l'art.1, commi da 639 a 731, L. n.147/2013 n.147 con i quali sono state istituite la Tassa sui Rifiuti (TARI) e il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) che assieme all'IMU costituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC) e l'art.1, commi da 161 a 171, L. n. 296/'06 contenenti disposizioni relative all'accertamento ed alla riscossione dei tributi comunali.

Visti e richiamati in materia di pubblico impiego:

- il D.Lgs. n.165/2001 ed in particolare, il Titolo III - “Contrattazione collettiva e rappresentanza sindacale” il quale demanda alla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa, la disciplina del rapporto di lavoro e delle relazioni sindacali, ricomprendendo in tale ambito, per quel che interessa in questa sede, la determinazione e le modalità di determinazione del trattamento economico dei dipendenti pubblici;
- il D.Lgs. n.150/'09 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso il ricorso anche a strumenti di incentivazione economica delle performances della struttura e delle sue articolazioni organizzative nonché dei singoli dipendenti; strumenti volti, tra l'altro, a premiare il merito, la professionalità, la produttività ed il raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione.

Visto e richiamati altresì:

- la L. n.145/2018, ad oggetto “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” ed in particolare l'art.1, c.1091, che dispone “Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del D.Lgs, 15/12/1997, n. 446, i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal testo unico di cui al D.Lgs, n.267/'00, possono, con proprio regolamento, prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5%, sia destinato, limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'art.23, c.2, D.Lgs,25/05/2017, n. 75. La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione, è attribuita, mediante contrattazione

integrativa, al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione dell'art.1 D.L. n.203/'05, convertito, con modificazioni, in L. n. 248/'05. Il beneficio attribuito non può superare il 15% del trattamento tabellare annuo lordo individuale. La presente disposizione non si applica qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione”.

Considerato che:

- *l’istituzione ed attuazione di tale disciplina incentivante costituisce strumento di attuazione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità a quali deve essere improntata l’azione amministrativa ai sensi dall’art.97 della Costituzione.*
- *Non si possa che condividere lo ratio sottesa alla disposizione di legge da ultimo citata che, in armonia con il più ampio quadro normativo sopra richiamato, è volta al potenziamento, alla qualificazione, all’innovazione ed all’efficientamento dell’azione amministrativa, anche ricorrendo ad istituti economici incentivanti in favore dei dipendenti premiando merito, professionalità ed raggiungimento degli obiettivi posti dall’Amministrazione, attraverso la misurazione e la valutazione delle performances dell’organizzazione, delle sue articolazioni e dei singoli dipendenti.*
- *l’istituzione e l’attuazione della citata disciplina incentivante non è automatica ma è stata riservata dal legislatore alla discrezionalità dei singoli Enti territoriali nel rispetto delle prerogative - costituzionalmente riservate a quest’ultimi - di auto- organizzazione e regolamentazione dell’esercizio delle proprie funzioni.*

Preso atto che:

- *l’art. 45 D.Lgs. n.165/01 riserva alla contrattazione collettiva la definizione del trattamento economico, fondamentale ed accessorio, dei dipendenti pubblici e che nel caso di specie, tale riserva è confermata espressamente con riferimento al necessario ricorso alla contrattazione collettiva, al momento dell’attribuzione al personale dipendente della quota riservata al trattamento accessorio;*
- *sotto altro profilo, l’applicazione della disciplina in oggetto comporta l’assunzione del relativo onere economico-finanziario e quindi impone l’attivazione delle procedure e l’adozione degli atti di pianificazione, programmazione, di previsione, di gestione e controllo resi necessari dal vigente ordinamento contabile;*
- *occorre tener conto della vigente normativa e degli strumenti in materia di contenimento della spesa pubblica;*

Visto il “Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale- IUC”, approvato con D.C.C. n. 43 del 28/07/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuto, pertanto, in attuazione delle esposte convinzioni, di procedere all’adozione delle modifiche del “Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale” nei termini meglio precisati nella parte dispositiva che segue al fine di istituire e dare attuazione alla suesposta disciplina incentivante.

Acquisiti:

il parere favorevole reso dall’Organo di Revisione economico-finanziaria, ai sensi dell’art. 239 comma 1 lettera b) D.Lgs. 267/2000, come modificato dall’art. 3, c.2-bis, D.L. 174/2012;
i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, in conformità all’art.49 D.Lgs. 267/2000, allegati al presente atto;
il parere espresso sulla proposta di deliberazione dalla 1^ Commissione Consiliare nella seduta del 26/03/2019 nonché della Commissione Permanente revisione statuto e regolamenti in pari data;

Si propone quindi di integrare il “Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale-IUC” introducendo dopo l’art. 65 l’art. 65/BIS”.

Dichiarata aperta la discussione intervengono i consiglieri: Valentini: la lotta all’evasione è iniziata con il governo di centrosinistra, ma mantiene un atteggiamento critico sulle modifiche proposte... (*OMISSIS... come da registrazione conservata in atti*), Berrettoni dichiara di condividere la modifiche. Massetti dichiara la pratica interessante e discute sulle modifiche (*OMISSIS... come da registrazione conservata in atti*).

In assenza di altri interventi **il Presidente** mette ai voti la sopra riportata proposta di delibera.

Esce il consigliere Pizzichini. Presenti 15.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sopra riportat proposta di delibera;

Riconosciuta la propria competenza;

Udita la discussione che ne è scaturita in aula;

Con votazione resa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n.15

Consiglieri astenuti: 5 (Vannini, Valentini, Massetti, Berrettoni, Buconi)

Consiglieri votanti: 10

Voti favorevoli: n.10

Voti contrari: 0

DELIBERA

DI INTEGRARE il “Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale- IUC” nei termini che seguono introducendo dopo l’art.65 l’art. 65/BIS del seguente tenore:

Art. 65/BIS Destinazione di una quota del gettito derivante dall’accertamento IMU e TARI al potenziamento delle risorse strumentali dell’ufficio entrate/tributi ed all’incentivazione dei dipendenti

1. *Ai sensi dell’articolo 1, comma 1091, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, una somma non superiore al 5% del maggior gettito accertato e riscosso derivante dall’attività di accertamento dell’Imposta Municipale Propria (IMU) e della Tassa sui Rifiuti (TARI), con riferimento a ciascun esercizio fiscale, è destinata:*

a) *in parte al potenziamento delle risorse strumentali dell’ufficio/servizio/settore comunale preposto alla gestione delle entrate comunali;*

b) *in parte al trattamento economico accessorio del proprio personale dipendente impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del medesimo ufficio/servizio/settore entrate, anche di qualifica dirigenziale.*

2. *La disciplina di dettaglio di attuazione di quanto è disposto al precedente comma è adottata dalla Giunta Comunale, previa contrattazione decentrata, e dai Dirigenti/Responsabili competenti, ciascuno nei limiti delle proprie attribuzioni.*

3. *Nel dare attuazione a quanto disposto al precedente comma 1, la disciplina di dettaglio deve essere adottata osservando i seguenti criteri generali:*

- *perseguimento dell'obiettivo di potenziare le attività di recupero dell'evasione tributaria, al fine di permettere l'incremento della loro efficacia ed efficienza in funzione dell'attuazione della moderna cultura dell'agire pubblico volta alla programmazione ed al raggiungimento di obiettivi performanti, valorizzando, in concreto, le migliori professionalità ed i risultati raggiunti dai propri dipendenti;*
- *ad ogni esercizio fiscale, da intendersi coincidente con l'anno solare, corrisponde una distinta ed autonoma quantificazione e maturazione della somma da imputarsi ai fini del potenziamento dell'ufficio entrate ed al trattamento economico accessorio del personale dipendente;*
- *per ogni esercizio fiscale è costituito un apposito stanziamento nel bilancio dell'Ente, denominato "fondo per il potenziamento dell'ufficio entrate (o denominazione equivalente) ed all'incentivazione del personale dipendente addetto all'accertamento tributario";*
- *devono essere determinate la modalità di calcolo della quota da destinare al citato fondo, facendo riferimento al maggior gettito accertato e riscosso nell'esercizio precedente in seguito all'accertamento IMU e TARI ed alle definizioni contabili di accertamento contenute nel principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;*
- *la destinazione della predetta quota alle finalità indicate avviene solamente laddove il bilancio di previsione ed il rendiconto siano stati approvati nei termini stabiliti dal D.Lgs. 267/2000;*
- *l'importo complessivo imputato al citato fondo, come sopra determinato, è utilizzato nei limiti del 5% di cui una parte prevalente per finanziare il trattamento economico accessorio dei dipendenti, da attuarsi nel rispetto di quanto previsto in materia di contrattazione collettiva integrativa ai sensi degli artt. 40 e seguenti del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165;*
- *per finanziarie il potenziamento delle risorse strumentali è imputato l'importo residuo del fondo non attribuibile al personale dipendente a titolo di trattamento economico accessorio, in ragione di quanto disposto al precedente punto e dei limiti imposti dall'art. 1, comma 1091, della Legge n. 145/2018 nonché, in generale, dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa pubblica con particolare riferimento a quella del personale. L'importo residuo del Fondo di cui sopra è destinato al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate ed è utilizzata, attraverso l'adozione dei necessari atti di progettazione, programmazione ed attuativi, per finanziare l'acquisizione di software, di tecnologie, di apparecchiature, di servizi, di attività ausiliarie, e della conseguente necessaria formazione dei dipendenti, funzionali: (esempio: all'efficientamento, al potenziamento, alla digitalizzazione, alla riqualificazione ed alla modernizzazione dell'attività di controllo fiscale e di riscossione; nonché alla strutturazione e potenziamento di servizi di assistenza, consulenza ed auditing fiscale, di semplificazione degli adempimenti tributari a favore dei cittadini e, più in generale, diretti al miglioramento ed alla distensione delle relazioni con i cittadini.) ";;*
- *il trattamento economico accessorio è attribuibile ai soli dipendenti previsti nel progetto elaborato dall'ufficio preposto alla gestione delle entrate.*
- *nella gestione delle entrate si intende ricompresa anche l'attività di partecipazione del Comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione dell'articolo 1 del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248;*
- *nell'attribuzione e nella ripartizione tra i dipendenti comunali di quanto destinato al trattamento economico accessorio dovranno essere osservate le disposizioni, i principi ed i*

critéri contenuti nel Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche ed integrazioni;

- devono essere definite le regole per l'individuazione dei soggetti potenzialmente beneficiari dell'incentivazione individuando i dipendenti, anche di qualifica dirigenziale o titolari di posizioni organizzative, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del settore entrate/tributi, nonché di quelle per la ripartizione dell'incentivo;*
 - la quota parte residua da imputarsi al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate è utilizzata, attraverso l'adozione dei necessari atti di progettazione, programmazione ed attuativi, per finanziare l'acquisizione di software, di tecnologie, di apparecchiature, di servizi, di attività ausiliarie, e della conseguente necessaria formazione dei dipendenti, funzionali: (esempio: all'efficientamento, al potenziamento, alla digitalizzazione, alla riqualificazione ed alla modernizzazione dell'attività di controllo fiscale e di riscossione; nonché alla strutturazione e potenziamento di servizi di assistenza, consulenza ed auditing fiscale, di semplificazione degli adempimenti tributari a favore dei cittadini e, più in generale, diretti al miglioramento ed alla distensione delle relazioni con i cittadini.) ”;*
 - rispetto di tutte le altre condizioni imposte dalla legge.*
4. *Di dare mandato ai competenti organi ed uffici di dare attuazione a quanto disposto in questa sede nel rispetto delle disposizioni di legge sopra richiamate.*

INOLTRE

previa apposita e separata votazione che dà il seguente risultato:

Con votazione resa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n.15

Consiglieri astenuti: 5 (Vannini, Valentini, Massetti, Berrettoni, Buconi)

Consiglieri votanti: 10

Voti favorevoli: n.10

Voti contrari: 0

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4[^] comma - del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente del Consiglio
F.to Raffaella Pagliochini

Il Segretario Generale
F.to Paola Bastianini

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Todi, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
Todi, 09/04/2019

Il Funzionario Responsabile
Simonetta Berti Nulli



Comune di Todi
Provincia di Todi

PARERE TECNICO

Proposta di Consiglio n° 22 del 14/03/2019

Oggetto:

**MODIFICA AL "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE" -
ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ARTICOLO 1, COMMA 1091, DELLA
LEGGE 30/12/2018 N.145**

Parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Esito Parere:

Parere Favorevole

Osservazioni:

Li, **21/03/2019**

Il Responsabile del Servizio
SCIMMI MARIA RITA / ArubaPEC S.p.A.

Documento Firmato Digitalmente



Comune di Todi
Provincia di Todi

PARERE CONTABILE

Proposta di Consiglio n° 22 del 14/03/2019

Oggetto:

**MODIFICA AL "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE" -
ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ARTICOLO 1, COMMA 1091, DELLA
LEGGE 30/12/2018 N.145**

Parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Esito Parere:

Parere Favorevole

Osservazioni:

Li, **21/03/2019**

Il Responsabile del Servizio
MARCHETTI FAUSTO / ArubaPEC S.p.A.

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI TODI
PROVINCIA DI PERUGIA

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Delibera di Consiglio n° 17 del 27/03/2019

Oggetto Delibera:

MODIFICA AL "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE" - ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ARTICOLO 1, COMMA 1091, DELLA LEGGE 30/12/2018 N.145

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Viene pubblicata all'Albo on-line sul sito istituzionale dal comune il giorno 09/04/2019 per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1).

ATTESTA

⇒ che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile e diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267,

Li, 09/04/2019

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
BERTI NULLI SIMONETTA /
ARUBAPEC S.P.A.**